

AMBITI 34 e 35 - REGIONE LOMBARDIA

Linee guida per un percorso di orientamento nella Scuola secondaria di primo grado

1. Premessa: il senso dell'orientamento nei processi di formazione

L'orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano: si orienta un bambino, un giovane, un adulto, un anziano; giorno per giorno, nei momenti cruciali dell'esistenza e in quelli quotidiani, nelle varie attività.

L'orientarsi è l'elemento essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo continuo. È diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale. Tale centralità viene evidenziata anche nelle "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" dirette alle scuole di ogni ordine e grado (Nota MIUR 4232 del 19 febbraio 2014) ove si rileva che: "Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni.

Inoltre, nell'atto di indirizzo per l'anno 2022 e per l'anno 2023-24 il Ministero dell'Istruzione identifica tra le priorità politiche il potenziamento del sistema dell'orientamento scolastico a partire dal primo ciclo, favorendo il raccordo tra istituzioni scolastiche e territorio e mondo del lavoro, Università e ricerca al fine di "Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro".

2. Orientare a scuola: Scuola Secondaria di primo grado

La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. In questo periodo le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella secondaria di primo grado, abbandono scolastico...), sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e di interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

Tutto ciò in preparazione alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, primo vero banco di prova della capacità di alunni e famiglie di riconoscere talenti e competenze e di progettare consapevolmente il futuro. L'orientamento deve quindi svilupparsi secondo due fondamentali direttrici: la prima, certamente più rilevante, di tipo formativo e la seconda, di tipo informativo.

Orientamento formativo viene così definito nelle citate linee guida: "Processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e

professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di accompagnamento dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di counseling o di iniziative esterne al curriculum, bensì di realizzare un orientamento formativo attraverso dei percorsi laboratoriali strutturati, volti a facilitare l'individuazione dei talenti e delle attitudini dei discenti.

Questa azione sarà affiancata da un'adeguata informazione, attraverso strategie finalizzate a mettere in rete tutte le iniziative e le progettualità presenti sul territorio.

3. Proposta di alcune linee guida comuni per le scuole degli Ambiti 34 - 35

Alla luce di quanto esposto, si propone alle scuole secondarie di I grado appartenenti agli Ambiti 34 e 35 di Regione Lombardia di condividere le seguenti linee guida relative ai progetti di Orientamento:

- promuovere la realizzazione per gli studenti delle classi seconde e terze, di ciascun Istituto, di progetti relativi all'orientamento, che si inseriscano in modo articolato nel Curriculum e che seguano una comune linea metodologica attraverso momenti di condivisione tra i docenti referenti;
- promuovere il coinvolgimento dei genitori nella condivisione del percorso che conduce i docenti alla formulazione del consiglio orientativo, anche attraverso dei momenti di formazione e informazione promossi dagli Ambiti;
- promuovere la presenza all'interno di ciascun Istituto di adeguati momenti formativi per i docenti orientatori e per coloro che fossero interessati alla tematica;
- rinnovare il modello di Consiglio Orientativo facendo riferimento alla Certificazione delle Competenze.

4. Indicazione operative per il coordinamento dei progetti

1. Realizzazione, nella seconda parte dell'anno scolastico, di un incontro tra i docenti Referenti delle scuole dell'Ambito volto a verificare i progetti in atto, riferire riguardo le buone pratiche, proporre nuove modalità operative. Realizzazione di una "comunità virtuale" nella quale i referenti possano scambiare informazioni, pareri, esperienze.

2. Coordinamento delle iniziative: realizzare all'inizio di ciascun anno scolastico un incontro tra i referenti delle scuole primarie e secondarie per coordinare e calendarizzare le iniziative di tipo formativo.

3. Diffusione di buone pratiche: realizzare un database aperto a tutti gli Istituti nel quale sia possibile documentare le buone pratiche.

4. Formazione: organizzare un corso di Formazione per docenti orientatori e per tutti coloro che abbiano interesse per la tematica.

In allegato si propone il documento rivisto relativo al Consiglio Orientativo.